

Data	Testata	Edizione	Pagina
20.03.2019	Quotidiana del sud	CS	16

■ **IL CASO** «L'Asp ha inviato 14 segnalazioni chiedendo di limitare l'uso a scopi igienici»

# Acqua, Morra ora controdenuncia

*Il senatore annuncia un esposto in Procura e al commissario Cotticelli*

«FACCIAMO un po' di chiarezza sulla questione acqua destinata al consumo umano nel Comune di Cosenza. Ho prodotto un accesso civico presso Asp di Cosenza ed Arpacal, richiedendo la documentazione sui "controlli analitici relativi alle acque destinate al consumo umano del Comune di Cosenza" per l'anno 2018 e successivamente per il 2019, inoltre ho richiesto copia delle "comunicazioni intercorse fra Asp e Comune di Cosenza in relazione alle attività di controllo destinate al consumo umano"».

A dirlo è il senatore pentastellato Nicola Morra, che sabato scorso incontrando la stampa e i cittadini ha lamentato la scarsa trasparenza del Comune sulla qualità dell'acqua pubblica a Cosenza.

Morra prosegue nella sua nota: «A seguito delle richieste effettuate ho ricevuto 14 "comunicazioni di non conformità" sull'acqua di Cosenza da parte dell'Asp. Nelle comunicazioni l'Asp segnalava al Comune anche



L'incontro di sabato scorso con i cittadini

la presenza di batteri, che superavano i limiti consentiti, rilevati in alcuni specifici punti di prelievo della rete idrica cittadina. In ogni comunicazione di non conformità l'Asp specificava (grassetto e sottolineato): "...a tutela della salute pubblica, la signoria vostra vorrà disporre, nelle more dell'attivazione delle procedure di sanificazione, l'utilizzo per soli scopi igienici delle acque corrispondenti alle parti di rete in questione." Inoltre l'Asp ricordava al gestore (Comune di Cosenza): "Il

sollecito riscontro di una relazione che riferisca ogni procedura tecnica ritenuta utile all'eliminazione delle cause contaminanti; la trasmissione di copia dell'ordinanza sindacale in merito dell'utilizzo delle acque per soli scopi igienici"».

Morra puntualizza: «A completamento delle 14 comunicazioni di non conformità, l'Asp con ulteriore nota precisava: "Non è stata reperita ulteriore documentazione (comunicazioni, ordinanze, ecc) diversa da quella già trasmessa..."», cionon-

ostante avesse invitato il sindaco a trasmettergliene copia per ben 14 volte nel solo 2018. Anche sul sito del comune di Cosenza non ho trovato alcuna ordinanza sindacale così come proposto dall'Asp».

Il presidente della Commissione parlamentare antimafia conclude: «Ho deciso, quindi, di presentare un esposto per far chiarezza sia in Procura che al commissario Cotticelli. L'amministrazione comunale risponda ai cittadini rendendo note le motivazioni delle mancate emanazioni delle ordinanze sindacali a tutela della salute pubblica e nell'interesse collettivo».

Il Comune da parte sua nelle scorse ore ha fatto sapere di non aver ritenuto necessario adottare provvedimenti di sospensione dell'erogazione idriche alle fontane né ordinanze perché già l'esame con il sistema fotometrico portatile aveva escluso la presenza di inquinamento, evidenziando del cloro residuo nelle acque.